

RIVOLUZIONE COMUNISTA

LEVARSI CONTRO CAROPREZZI E RAZIONAMENTI INSORGERE CONTRO IL GOVERNO E IL POTERE

Abbandonare le confederazioni sindacali e organizzarsi in sindacati combattivi - Estendere potenziare il partito rivoluzionario marxista e internazionalista - Potere ai proletari/e

Siamo in piena conflittualità economica militare sociale politica.

Il 19 ottobre l'Ufficio parlamentare di bilancio (UpB) ha rilevato che il terzo trimestre 2022 il prodotto interno lordo ha avuto una battuta d'arresto dello 0,2% e che l'anno si dovrebbe chiudere con una crescita del 3,3% mentre nel 2023 si ridurrebbe allo 0,3%. Il prezzo dell'energia resta preda del braccio di ferro dei grandi produttori mondiali e per quanto riguarda l'area europea di quello russo, nonché della rivalità intereuropea che al Consiglio del 21 ottobre non ha ancora raggiunto una intesa neppure sul tetto al prezzo del gas e sul disaccoppiamento del prezzo dal gas che serve a produrre elettricità. La guerra Russia-Nato in Ucraina è entrata in una fase di distruttività e di minacce nucleari. Lo sfruttamento e il ricatto padronali del lavoro giovanile e femminile approfondiscono la povertà relativa e assoluta, esacerbate dal carobollette e caroprezzi. Secondo l'Eurostat in settembre l'inflazione ha toccato il 10,9%. Tutto il mondo capitalistico è in contorcimento. E l'intera società è in un profondo stato di divisione e contrapposizione materiale e ideologica.

Il centro-destra si è insediato al governo in quanto è nato dalla frantumazione parlamentare e dall'implosione della Repubblica e in forza di una legge maggioritaria che lo ha portato al timone governativo pur avendo conseguito un numero di voti effettivi al di sotto di qualsiasi "maggioranza" precedente. Proprio a causa di questa debolezza costitutiva esso potrà andare avanti, finché potrà farlo, solo a furia di reazione, repressione criminale, militarizzazione. Entriamo quindi in uno scenario molto più acuto della lotta politica e di classe.

Lotta senza quartiere al nuovo governo missino e fascio-leghista! Indichiamo a occupati e disoccupati, giovani e donne, semipoveri e poveri il seguente *che fare*:

- scendere nelle piazze per manifestare l'odio di classe contro i creatori di povertà assoluta, il supersfruttamento giovanile e femminile;
- condannare e sabotare la politica "prima gli italiani" discriminatrice razzista e guerrafondaia;
- respingere l'*autonomia differenziata* strumento di vampiraggio del Nord ai danni del Sud e di decomposizione territoriale e ordinamentale;
- esigere l'aumento generale del salario di € 500 mensili; il salario minimo garantito di 1.750 mensili in-tassabili per tutti i lavoratori sottopagati, precari, in lista d'attesa, giovani e donne; e un sussidio di emergenza di € 1.250 mensili per tutti i bisognosi/e;
- case decenti ai senza tetto e a fitti bassi non superiori al 10% del salario per chi un lavoro ce l'ha;
- formare un fronte comune tra lavoratori italiani e lavoratori immigrati, tra occupati e disoccupati, tra giovani e adulti per soddisfare i bisogni sociali e costituire la prima linea di resistenza contro la militarizzazione del lavoro;
- costituire i comitati di autodifesa e attacco per rispondere alla violenza reazionaria antifemminile razzista; i lavoratori di ogni colore e nazione debbono lottare insieme per eliminare lo sfruttamento, abbattere il capitalismo, edificare il comunismo.

Ricordiamo che tutti questi obiettivi sono mezzi minimi per non sprofondare e per perseguire i quali non è sufficiente una lotta immediata economica; ci vuole un indirizzo politico, una organizzazione di partito, una prospettiva di classe. Lo strumento all'altezza di questo compito non può che essere un forte partito rivoluzionario, espressione del proletariato femminile e maschile, nazionale e internazionale, proiettato a costruire la società del futuro disinquinata, senza sfruttamento, senza danaro; in cui la tecnologia serve a migliorare la vita di tutte/i; una società di libere/i ed eguali, comunista.

Milano, 25 ottobre 2022

L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista.

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).
BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it